ANNO XIV. - N. 22. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Novembre A. D. 1933 - XII.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guarendo, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - GIOVENTÙ

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

Il nuovo Presidente
della Federazione Giovanile

Al Preg.mo Sig. MARIO VISINTINI
UDINE

Dovendo Noi provvedere alla nomina del Presidente della Federazione Diocesana delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica per il biennio 1934 1935;

conoscendo la sua virtù, la sua dedizione all'apostolato e l'esperienza fatta in parecchi anni di attività nella Parrocchia di S. Nicolò;

fiduciosi che Ella con non minor alacrità e zelo vorrà dedicarsi all'Azione Cattolica Giovanile in un campo più vasto;

con le presenti La nominiamo PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DIOCESANA delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica per gli anni 1934 e 1935, e, mentre invochiamo su di Lei e sull'opera sua l'abbondanza delle grazie celesti, Le impartiamo di cuore una particolare benedizione.

Udine, dalla Nostra Residenza, il 12 Novembre 1933.

✠ GIUSEPPE, *Arcivescovo.*

La parola del nuovo Presidente

Nell'atto di assumere la Presidenza Federale delle Ass. Giov. di A. C. affidatami della paterna bontà e dalla fiducia di S. E. Mons. Arcivescovo, dopo d'aver rivolto la mia mente ed innalzato il mio cuore al Signore per chiedergli luce ed aiuto, la prima parola è per voi, amici di tutto il Friuli; e questa mia prima parola non può essere se non un fraterno, affettuoso saluto che accoglie in sè la promessa di lavorare per il bene vostro, e che mi assicura che voi corrisponderete con prontezza, con disciplina, con amore alle mie fatiche.

Ma che cosa potrei fare io da solo? Niente o ben poco. Ma accanto a me vedo l'Ass Eccl. l'Angelo tutelare delle nostre giovinezze, mi vedo circondato da una eletta schiera di amici verso i quali serbo e serberò particolare affetto e riconoscenza per quello che hanno fatto e faranno: sono i Consiglieri Federali, sono i carissimi giovani del Gruppo Federale di Propaganda.

Con l'attività preziosa di questi carissimi amici, con soavità e fortezza, poichè questo è e sarà il mio motto, io continuerò l'opera di organizzazione sulle orme del mio predecessore.

Saranno oggetto di studio tutte quelle iniziative, tutti quei suggerimenti che ci sono stati dati dalla vostra esperienza nella solenne assemblea di domenica, e faremo del nostro meglio per assecondare i vostri desideri ed i vostri voti.

Per ora vi lascio e mentre mi raccomando vivamente alle vostre preghiere, non mi dimenticherò di voi dinanzi al Signore nelle mie.

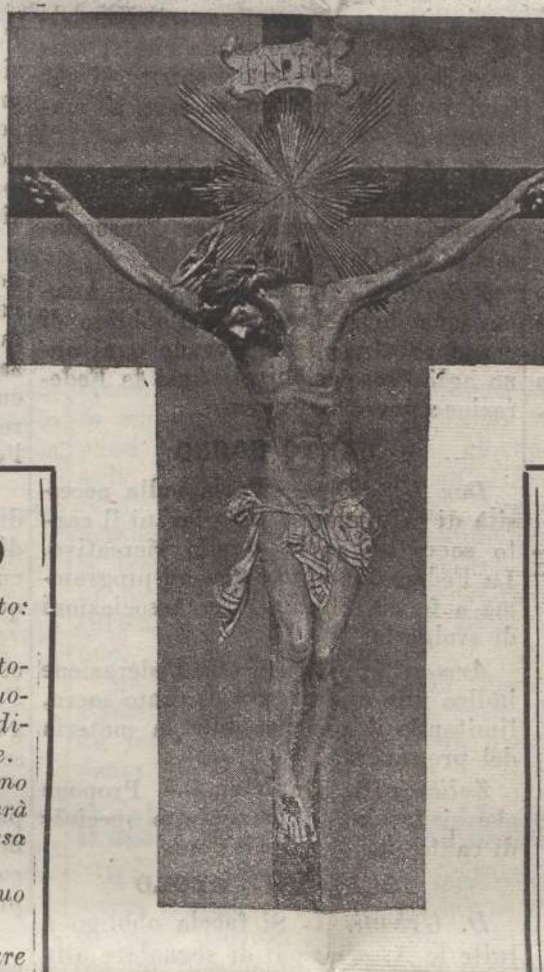
Aff.mo in Corde Jesu
MARIO VISENTINI

—=::✻::=—

Scrisse il Tommaseo: « Tutto quanto non è cattolico, è straniero all'Italia ».

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933



XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

Il mio saluto

Il cambio della guardia è avvenuto: ed è così che doveva avvenire.

La bandiera della Gioventù Cattolica Friulana è stata affidata in buone mani: siata, o giovani, sempre disciplinati, e seguite il nuovo alfiere.

Il passato ci vide in azione in uno stesso campo: l'avvenire confermerà che saremo sempre militi d'una stessa idea.

Il capo è sempre uno: Cristo nel suo Vicario.

E' sempre una la mèta: glorificare Cristo in noi e negli altri; nei nostri fratelli.

La vita è nella morte, ma la morte per esser vita dev'essere preceduta dal perdono.

Assistenti Ecclesiastici, dirigenti e giovani tutti, vi chiedo il vostro perdono per il bene non fatto: le mie mancanze abbiano il colpo di spugna dalle vostre preghiere.

Il perdono e le preghiere vostre mi renderanno più lieve la via che con il dolore alla vita conduce.

In Cristo, Amore e Vita, tutti saluto ed abbraccio.

Con gli Uomini e per gli Uomini, ma ancor vostro in Cristo.

LORENZO BIASUTTI.

—=«✻»=—

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

Il cambio della guardia

Carissimi,

«Il cambio della guardia» è la frase per indicare il trapasso del comando da una capo all'altro.

E questo cambio è avvenuto anche nella nostra Federazione: il dott. Lorenzo Biasutti, dopo quattro anni di presidenza, ha cessato dal suo ufficio ed è passato agli Uomini Cattolici, ove certamente porterà l'aiuto prezioso delle sue energie e della sua consumata esperienza: ed a succedergli è stato chiamato dalla fiducia di S. E. Mons. Arcivescovo il carissimo amico Mario Visentini, che già faceva parte della presidenza federale.

Io che, per il mio ufficio, da oltre dieci anni ho parte attiva nella Federazione ho voluto in queste righe assumermi il compito di presentarvi il nuovo Presidente che per tanti di voi sarà nuovo, ma che non è nuovo a chi ha potuto seguire da vicino l'attività della presidenza federale e l'azione giovanile cattolica della città.

Ma prima voglio e devo sciogliere un debito di riconoscenza verso il dott. Biasutti, che al movimento giovanile friulano di A. C. ha dato un impulso così forte e marcato. Voi, o giovani, come gli Assistenti Ecclesiastici, avete avuto modo di conoscere la persona e l'attività del vostro Presidente e di apprezzarne le doti; non avete quindi bisogno che io vi ripeta cose a tutti note. La manifestazione di domenica passata verso il Presidente cessato, sono la più eloquente prova di quanto egli ha benemeritato dell'Azione Cattolica giovanile. Iddio saprà rimeritarlo generosamente.

Chi gli succede è ben degno di assumere le redini della Federazione per le sue belle doti di anima, per la sua preparazione ai posti di comando, per lo spirito di dedizione e di azione che lo anima.

Egli merita il vostro amore, il vostro rispetto, la vostra obbedienza.

A lui il nostro affettuoso saluto, il nostro fervido augurio.

Pregate, carissimi, per lui e pregate anche per il

Vostro
DON OLIVO

—=«✻»=—

Le tessere

per il 1934 sono pronte! Provvedetele subito!

—=::✻::=—

Lettere dal Fronte

« Sono orgoglioso di esser sempre vissuto con te, mamma, che mi hai insegnato la vera via che devo sempre percorrere; con te, da cui appresi ad amare Gesù; con te, che mi hai aperto il cuore, alle più belle speranze, che mi hai insegnato la via del sacrificio, e col tuo costante esempio mi sorreggi nei momenti più dolorosi ».

Luigi Gallone
Roma 1886 - Carso 1916

A ROMA

A Roma, ai piedi del Santo Padre, ha avuto luogo la premiazione delle gare regionali di cultura religiosa. E' stata una di quelle indimenticabili manifestazioni giovanili, che la Gioventù Cattolica suole scrivere a caratteri d'oro nella sua storia.

Dopo la cerimonia il S. Padre ha pronunziato un importante discorso.

Data la necessità di riportare per esteso la cronaca della nostra assemblea federale, pubblicheremo un largo riassunto della augusta parola del Papa nel prossimo numero.

Urge che tutte le Associazioni provvedano subito i testi di cultura religiosa, per poter iniziare a tempo le lezioni.

TESSERAMENTO 1934

Le tessere per il 1934 sarano pronte in questi giorni.

Si affrettino le operazioni del tesseramento in modo che nella Festa del l'8 Dicembre tutti possono ricevere la tessera del 1934.

Il tesseramento per tutte le Associazioni e Sezioni in Aspiranti, vecchie e nuove, dev'essere fatto a mezzo del Modulo spedito dalla Federazione.

Chi non lo avesse ricevuto lo domandi alla Federazione.

IL PAGAMENTO, IN VIA ASSOLUTA DEV'ESSERE ANTECIPATO.

Non si consegnano tessere a coloro che non presentano il modulo debitamente compilato.

Si faccia il possibile di chiedere TUTTE le tessere in una volta, calcolando bene il numero dei tesserati e degli abbonati ai periodici.

La quota sociale per Roma è obbligatoria per ogni Associazione e per ogni Sezione Aspiranti. Essa da diritto a ricevere « Il Bollettino Dirigenti, il calendario annuale, e le circolari che Roma invia alle Associazioni Giov. di Azione Cattolica ».

L'abbonamento alla bellissima Rivista Illustrata « Gioventù Italica » è di L. 12, ma alle Associazioni che entro il 14 Dicembre avranno pagato la quota annuale di L. 15, sarà ceduta a sole L. 5.

Segue modulo già stampato a parte.

—=::✻::=—

MODULO PER IL TESSERAMENTO 1934

L'Associazione Giov. di A. C. ....

di .... *chiede per il 1934 le tessere e giornali, unendo il relativo importo.*

ASPIRANTI

TESSERA e GIORNALE	N.	in gruppo	a L.	3.—	L. ....
	»	individuali	»	3.50	» ....
TESSERA SOLA	»		»	1.—	» ....

EFFETTIVI

TESSERA E GIORNALE	N.	a L. 5.—	L.	....
TESSERA SOLA	»	» 2.—	»	....
QUOTA ANNUALE DI ASSOC. per la Presidenza Centrale di Roma	. . . .		L.	15.—
Abbonamento di favore a *Gioventù Italica*		a L. 5.—	»	....
		TOTALE	L.	....

AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

1. Compilare esattamente l'elenco dei tesserati Aspiranti ed Effettivi.

2. Chi vuole l'Aspirante o Fiamma individuale, mandi in foglio distinto l'elenco degli abbonati con l'indirizzo preciso.

3. Tutti i Soci devono avere tessera e giornale; si fa eccezione nel solo caso di più fratelli nella medesima Associazione.

.............................., *li* *1933*

V.° L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

L'imponente Assemblea Diocesana dei Giovani Cattolici Friulani

Passo di marcia

Poche parole di commento alla riuscitissima giornata di Domenica 12 Novembre.

Preparata tecnicamente e spiritualmente bene dalla Presidenza Federale, l'assemblea diocesana delle Associazioni Giovanili di A. C. è riuscita una magnifica conferma della volontà unanime dei nostri giovani di marciare verso mète sempre più sublimi.

La rassegna del cammino compiuto, e più ancora l'indicazione precisa del cammino da compiersi, emerse dalla nutrita ed ordinata discussione, hanno rilevato ancora una volta la maturità dei giovani, e la capacità dei capi, per imprimere al movimento giovanile quel passo di marcia che sta in cima al desiderio di tutti, capi e gregari.

E' una tappa, non una sosta questa rassegna di opere e di propositi; una tappa che segna il valore di chi ha guidato per quattro anni con polso fermo, volontà tenace e zelo indomito il movimento giovanile cattolico diocesano; vale a dire il cessato Presidente dott. Guglielmo Biasutti; una tappa da cui prende le mosse il nuovo Capo che la bontà di S. E. Mons. Arcivescovo ha dato ai Giovani Cattolici, il sig. Mario Visentini, che ha tutte le doti e la ferma volontà per continuare il cammino così bene intrapreso.

E la speranza non sarà delusa.

Non sarà delusa perchè il nuovo Presidente è assistito da chi da un decennio segue con vigile amore il nostro movimento, l'Assistente Ecclesiastico Diocesano D. Olivo Comelli; non sarà delusa perchè nella presidenza federale, i vuoti lasciati dai giovani passati agli Uomini Cattolici, sono occupati da altri giovani ben preparati e volenterosi; non sarà delusa perchè il gruppo dei propagandisti che si è distinto in modo particolare nella discussione di domenica, saprà dimostrare che alle belle ed applaudite parole saprà far seguire, come in passato, l'eloquenza delle opere; non sarà delusa infine perchè i giovani cattolici friulani, mercè l'assidua e disinteressata cura dei nostri impareggiabili Assistenti ecclesiastici, hanno compreso che l'azione giovanile cattolica richiede generosi sacrifici, pronta disciplina, completa dedizione al santo ideale dell'apostolato cristiano.

La benedizione del Pastore dell'Arcidiocesi è scesa domenica larga ed abbondante su queste preziose energie, su questi fermi propositi, su queste floride speranze: essa sarà pegno sicuro di immancabili vittorie.

UN OSSERVATORE.

L'ADUNATA

Dopo una vigilia ostinatamente piovosa, il mattino si è manifestato alquanto rassicurante, e le previsioni pessimiste sulla riuscita della nostra assemblea hanno dovuto cedere il posto alla consolante realtà.

I giovani sono accorsi in massa, rispondendo fedeli all'appello.

Alle ore 8.30 l'Assistente Diocesano ha celebrato la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore; poi i giovani si sono recati nella sala del Ricreatorio Festivo Udinese (g. c.) che fu ben presto riempita in tutti i suoi angoli.

Il servizio d'ordine era disimpegnato dai Consiglieri di presidenza e dai propagandisti, sotto la direzione del Vice Presidente sig. Comuzzi. E l'ordine fu perfetto.

Gl'intervenuti

Sul palco delle autorità notiamo l'ill.mo Presidente della Giunta Diocesana comm. Brosadola, l'ing. Guariento in rappresentanza del Presidente centrale avv. Jervolino, i rappresentanti delle Federazioni di Gorizia e di Concordia, il cav. dott. Umberto Selan Presidente diocesano degli Uomini Cattolici, il Reggente diocesano della Fuci; l'avv. Schiratti ex Presidente Federale, il Presidente dott. L. Biasutti e l'Assistente D. Comelli.

Più tardi giunse acclamatissimo anche S. E. Mons. Arcivescovo, che ha poi assistito paternamente ai lavori dell'assemblea durante tutta la mattinata.

La presidenza rimase così composta: Presidente onorario S. E. Mons. Arcivescovo, Vice Presidente onorario il comm. Brosadola; Presidente effettivo l'avv. Schiratti prima, poi l'ing. Guariento.

Nella sala, tra gl'invitati notiamo: il Segretario della Giunta Diocesana Don Bosco; il R.mo P. Pio Gabos, il sig. Peverini, il M. R. dott. Guglielmo Biasutti, il Rev.mo Don Urtovic, il M. R. prof. Masotti, il M. R. cav. D. Miniger, il sig. Lauro Colautti, vari Assistenti Ecclesiasici, una rappresentanza della Fuci, ecc.

L'ufficio di segreteria è tenuto dal Segretario D. Roiatti, coadiuvato dai consiglieri Muner, Gentilini e Pravisani.

Per *L'Avvenire d'Italia* è presente il sig. Canciani.

I saluti

Dopo la preghiera recitata dall'Assistente Ecclesiastico, prende la parola il dott. Biasutti, che umilia l'omaggio devoto a S. E. Mons. Arcivescovo, rivolge un saluto ed un ringraziamento al Presidente della Giunta Diocesana, ai vari rappresentanti ed a tutti gl'intervenuti. Nel rimettere il mandato nelle mani di S. E. Mons. Arcivescovo rivolge un ringraziamento ai suoi fedeli collaboratori, specialmente a quelli che con lui passano nel campo degli Uomini.

S'alza poi l'Assisente Ecclesiastico D. Olivo che rivolge il suo saluto ai giovani indicando il programma di vita e di azione in quelle parole: «Sia lodato Gesù Cristo».

Il comm. Brosadola porta l'adesione della Giunta Diocesana, ricordando il centenario della vittoria di Vienna e quello più augusto della Redenzione.

Portano poi il loro saluto i rappresentanti di Gorizia e di Concordia, i rappresentanti dei Fucini e degli Uomini Cattolici; poi l'ing. Guariento che porta il saluto e l'augurio del Presidente centrale avv. Jervolino.

Nel pomeriggio giunse anche una lettera dell'avv. Jervolino che manda un saluto ed un augurio agli amici di Udine.

La discussione

Il presidente avv. Schiratti apre la discussione sulla relazione della presidenza già stampata su *Fiamma Giovanile*.

La discussione segue l'ordine degli argomenti come dalla relazione.

CULTURA RELIGIOSA

Zuliani (Bressa). — Vorrebbe che la Commissione per gli esami sottofederali fosse composta da tre membri, perchè gli esami avessero più valore; così propone che venga fatta una graduatoria anche nelle sottofederazioni e che per eliminatoria emergessero poi le Associazioni da proporsi per la gara diocesana.

Lauzzana (Terenzano). — La materia ed il metodo dei testi siano più semplici e più accessibili alla capacità dei giovani. Sarebbe bene che si indicassero anche i testi ausiliari per i catechisti.

Segati (Latisana). — Gli esami, specialmente alla bassa, devono farsi entro marzo, perchè poi s'iniziano i lavori agricoli.

Fabbro (Udine). — Non si trascuri la premiazione; si abbondi nei premi in quantità, perchè il miraggio del premio serve a spronare la volontà dei giovani. Se crescono le spese, la Federazione addossi parte delle spese alle Associazioni. Si sia più larghi nel fissare la proporzione dei soci da esaminarsi, ai fini della gara.

ESERCIZI SPIRITUALI

D. Urbani. — Raccomanda i ritiri minimi; propone che la Federazione fissi una data unica alle Associazioni per questi ritiri, perchè dall'ordine della Federazione ne venga uno stimolo maggiore alle Associazioni.

Armani (Udine). — Raccomanda di cercare maggiori fondi per i sussidi ai giovani bisognosi che desiderano partecipare agli esercizi.

Don Biasutti. — Ringrazia la Giunta Diocesana che ha versato al fondo per gli Esercizi Spirituali il ricavato dell'opuscolo «D. Giovanni Cattapan». Prende poi occasione per ricordare questa nobile figura di apostolo dei giovani, ricorrendo quest'anno il XX della sua morte. Raccomanda che si tengano dei corsi di esercizi spirituali per i giovani che devono passare al matrimonio.

D. Masotti. — Ricorda la necessità di adoperare un metodo adatto per gli esercizi ai giovani e per l'insegnamento del Catechismo.

Zuliani (S. Daniele). — Ogni Associazione dovrebbe sentire l'obbligo di mandare almeno un giovane ogni anno agli Esercizi chiusi. Anzi la Federazione dovrebbe imporlo.

CANTO SACRO

Don Urtovic. — Parla sulla necessità di sviluppare tra i giovani il canto sacro ed anche quello ricreativo. La Federazione proponga un programma e faccia obbligo alle Associazioni di svolgerlo.

Armani (Udine). — La Federazione indica una nuova gara di canto sacro, limitando il più possibile la materia del programma.

Zuliani (S. Daniele). — Propone che si faccia un manualetto speciale di canto per le Associazioni.

VOCAZIONI - OBOLO

D. Urbani. — Si faccia obbligo a tutte le Associazioni di segnalare alla Federazione le vocazioni sorte in seno all'Associazione durante l'anno, perchè si possa compilare una statistica esatta.

Armani (Udine). — Lamenta che una buona parte di Associazioni non abbia risposto quest'anno alla giornata del sacrificio ed all'Obolo di San Pietro.

Lauzzana (Terenzano). — Ripete il lamento di Armani; raccomanda lo spirito di S. Francesco con la diffusione del Terz'Ordine.

CARITA'

Don Urtovic dice che si può far entrare nel campo della carità anche la urbanità che devono dimostrare sempre i giovani cattolici. E l'urbanità deve manifestarsi tanto nel modo di tenere la sede dell'Associazione, ed i nostri teatrini come nel modo di diportarsi in pubblico: il giovane cattolico deve avere sempre un portamento nobile e dignitoso che riveli un senso di squisita educazione.

Armani (Udine). — Raccomanda le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e vorrebbe che tutti i giovani vi partecipassero.

Zandigiacomo (Udine) vorrebbe che nelle Associazioni si curasse maggiorsa, la cultura sociale; per la comprenmente oltre che la formazione religiosa, la cultura sociale, per la comprensione dei problemi sociali in rapporto ai bisogni dell'ora presente.

Zuliani (Bressa). — Le Conferenze sono di difficile attuazione nelle campagne, ove tutti su per giù conducono lo stesso tenore di vita.

Masutti (Stagnin) ricorda che le conferenze non hanno solo il miraggio della carità materiale, ma anche e sopratutto quello della carità spirituale; ed anche nei paesi sono i poveri spirituali ai quali si può fare del bene.

Ritornando sulla questione del canto propone che si promuova un segretariato per il canto.

Ing. Guariento insiste sulla funzione educativa del canto ricreativo.

CONVEGNO PICCOLO CLERO

D. Urtovic, propone che la funzione di zaghetti sia assunta sempre dagli Aspiranti, per avere giovanetti più educati e più formati.

Poichè ha la parola fa due proposte per incarico di Mons. Buiatti:

1) I giovani si diportino sempre con modi corretti e dignitosi verso le signorine quando sono in quel periodo delicato nel quale il giovane cerca la fidanzata. Non si manchi di serietà trattando con leggerezza con le giovani.

2) Come la gioventù femminile, anche la gioventù maschile potrebbe attuare la pratica dei fioretti spirituali in omaggio al Papa ed all'Arcivescovo. E' un ottimo mezzo per conoscere lo spirito dei giovani.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVA

Marchesan (Udine). — Tanto per la Federazione, come per la sottofederazione cittadina dovrebbe prepararsi a principio d'anno un calendario fisso per le manifestazioni di carattere generale; ciò per eviatare confusioni e per preparare meglio le manifestazioni stesse.

Armani (Udine). — I giovani hanno bisogno di essere incoraggiati e valorizzati. Perciò si studino le buone qualità che presentano i giovani, senza preconcetti verso l'età, e si procuri di affidare loro anche i posti di responsabilità, perchè siano utili all'organizzazione. Largo ai giovani.

Burba (Turrida). — Il Presidente diocesano e l'Assistente ecclesiastico diocesano fissino i giorni e le ore in cui si possano trovare per ricevere quelli che vengono dalla campagna.

Don Biasutti. — I giovani siano compresi dal clero; e nei riguardi dell'organizzazione i rapporti tra dirigenti ed Assistenti Ecclesiastici siano sempre improntati a mutua cordialità.

Paron (Ontagnano). — Esprime il parere che qualche membro di presidenza sia stato troppo inattivo: raccomanda che si scelgano giovani che promettono attività.

Toson. — Ci vorrebbe in ogni Forania un sacerdote per l'Azione Cattolica libero da altri impegni.

Delegato di Zompicchia chiede che i membri di presidenza facciano visita alle Associazioni anche se non richiesti.

Zuliani (S. Daniele). — Raccomanda le adunanze foraniali di Assistenti Ecclesiastici, perchè siano a conoscenza anch'essi di quello che le superiori gerarchie richiedono ai dirigenti e non nascano conflitti di idee.

Comuzzi (Udine). — Manda un plauso al Presidente Biasutti per la sua energica disciplina. Chiede che gli Assistenti usino sempre benignità per quei giovani che rivelano una personalità tutta propria entro i limiti della disciplina.

Masutti (Stagnin). — L'azione cattolica giovanile ha sempre nuovi bisogni: un sacerdote solo quindi, che ha già altri impegni oltre quello di Assistente Ecclesiastico diocesano, è troppo poco, e si rivela sempre più la necessità di avere anche un altro sacerdote che dia tutta la sua attività al movimento giovanile.

Armani (Udine). — Poichè il funzionamento delle sottofederazioni offre tante lacune propone che dove non si trova un presidente sottofederale capace, si affididi l'organizzazione della sottofederazione ad un membro della presidenza o a un propagandista.

Don Urtovic. — Raccomanda molta delicatezza quando si è nella necessità di licenziare qualche giovane dalle nostre file. Lamenta la poca partecipazione delle Associazioni udinesi in occasione di pubbliche manifestazioni. O si faccia più bella figura o si stia a casa.

Orlando (Tolmezzo). — Parla della situazione del movimento giovanile in Carnia; il momento è propizio, il terreno è fertile, bisogna dare perciò a quella regione una maggiore assistenza dal centro costituendo a Tolmezzo un centro regionale di propaganda con un membro della presidenza. Ci vuole una sistemazione più organica delle sottofederazioni. Chiede che la quota delle sezioni Aspiranti da corrispondere alla presidenza centrale di Roma sia ridotta da L. 15 a L. 5.

D. Urbani. — Propone che il presidente sottofederale, se non può trovarsi sul posto, si cerchi nelle sottofederazioni limitrofe.

Masutti (Stagnin). — E' di parere che nelle nomine dei Deleagati foraniali di A. C. si debba guardare unicamente al bene dell'organizzazione senza tanti riguardi alle persone.

D. Cucchiaro. — Chiede che si realizzi la proposta di costituire a Tolmezzo un centro un po' autonomo di organizzazione.

Fabbro (Udine). — Chiede il retto funzionamento della sottofederazione cittadina.

Burba (Turrida). — Almeno una volta all'anno un consigliere di presidenza federale dovrebbe assistere ad un consiglio sottofederale nelle singole Foranie.

Marchiol. — In quelle poche volte che un presidente di Associazione deve presenziare ad un consiglio sottofederale sia giustificato col proprio Parroco dall'assistere alle funzioni religiose nel proprio paese, assistendo invece alle funzioni nel paese ove ha luogo l'adunanza.

ASSOCIAZIONI

Straulino (Udine). — E' importante che in ogni Associazione l'ufficio di segreteria funzioni regolarmente: per preparare segretari abili e capaci si istituiscano corsi di istruzione pratica.

Armani (Udine). — Si associa, raccomanda in modo particolare sulla praticità dei corsi di formazione.

D. Cucchiaro. — Raccomanda le visite alle Associazioni da parte dei membri di presidenza.

Delegato di Gemona, propone che si faccia qualche cosa di più per la formazione dei catechisti nelle parrocchie.

Brosadola (Udine). — I giovani sono aumentati di numero per l'aumento delle Associazioni; ma sono calati se si considera il numero dei tesserati nelle Associazioni esistenti. Quale la causa? Vorrebbe maggior cautela nel licenziare i giovani. Raccomanda poi di curare la sezione Aspiranti che può accogliere con maggior larghezza un gran numero di fanciulli.

Delegato di Gemona. — Bisogna intensificare i convegni sottofederali e prepararli bene.

D. Urbani. — Propone che i ritiri per i coscritti si organizzino su più vasta scala, perchè molto efficaci ed importanti.

Brosadola (Udine). — Parlando del movimento aspiranti, raccomanda la formazione dei Delegati.

Tonutti. — Si associa.

STUDENTI

Straulino (Udine). — Manda un plauso al R.mo Direttore del Collegio Arcivescovile Bertoni, per la costituzione dell'Associazione interna di A. C.; ed al P. Pio Gabos per l'Associazione esterna. Ha sentito parlare di una lega missionaria studentesca; si augura che si realizzi a questo proposito qualche cosa di pratico.

Biasin (Ass. interna Bertoni). — Ringrazia al Presidenza federale per la premura dimostrata in favore dell'Associazione; domanda schiarimenti circa il tesseramento di quei giovani che si sono uniti all'Associazione ma sono ancora in via di formazione.

Marangoni (S. Maria di Sclaunicco). — Domanda che cosa si è fatto ancora per gli studenti. Che fu dell'o. d. g. proposto nell'ultima assemblea? Manca un giornale di penetrazione per gli studenti non ancora formati. Raccomanda giornate di studio e di preghiera per gli studenti. Così raccomanda che si nomini un delegato per studenti che sappia e possa fare qualche cosa di più.

Marchesan (Udine). — Parlando dei soci fuori sede raccomanda un maggior legame morale con i soci emigranti.

Zuliani (S. Daniele) insiste su questo stesso argomento.

ATTIVITA' RICREATIVE

D. Urtovic. — Parla del cinematografo, constatando come nei nostri teatrini questo problema sia ancora in arretrato di circa 50 anni. Lamenta

che non si sia sempre seguito un rigido criterio morale nella scelta dei lavori. Insiste perchè si valorizzi di più il teatro cristiano anche nei paesi, ricordando il grande Maestro Giuseppe Ellero e raccomanda di curare di più la prepaazione artistica delle rappresentazioni. Propone poi che si faccia un concorso dividendo le filodrammatiche in due categorie: prima e seconda.

Michelutti (Pradamano). — Parla sull'utilità dei ricreatori festivi parrocchiali, ai quali i giovani dovrebbero dare tutto l'appoggio per venire in aiuto dei sacerdoti.

Zuliani (S. Daniele). — I ricreatori parrocchiali serviranno a mantenere fedeli i fanciulli anche alle funzioni vespertine.

Lauzzana (Terenzano). — Vorrebbe che la nostra stampa trattasse spesso di questo problema per farne conoscere l'importanza e l'utilità.

Masutti (Stagnin). — Poichè i tempi economicamente disagiati non consentono al popolo di intervenire sempre a pagamento ai nostri spettacoli morali, si diano rappresentazioni educative magari semigratuite, pur di fare del bene morale.

PROPAGANDA E GIORNALE

Don Biasutti, dopo di aver date le dimissioni da Direttore del gruppo dei propagandisti e di avere dichiarato che il gruppo dovrebbe essere diretto dall'Assistente Eccl. o da un sacerdote che fa parte della Federazione, esprime il parere che i propagandisti non furono tenuti ancora nel debito conto e che da qualche membro della presidenza furono guardati con diffidenza. Domanda che siano compresi e valorizzati di più.

Armani (Udine). — I propagandisti dovrebbero essere mandati a fare la propaganda non solo nei paesi dove sono costituite le Associazioni, ma anche nei paesi dove non sono ancora sorte.

Zandigiacomo (Udine) sferra un attacco a fondo contro *Fiamma Giovanile* e contro il suo direttore e presenta un ordine del giorno antecedentemente preparato per il cambio del direttore e per la sostituzione di un consiglio di redazione, come a Milano, a Padova, a Vicenza.

Tosoni. — Ci vogliono redattori giovani!

Fabbro (Udine). — *Fiamma Giovanile* riporti con maggior frequenza le varie iniziative che si attuano nelle Associazioni.

Un discorso del Presidente

A questo punto si sospende la discussione e prende la parola il Presidente dott. Biasutti, per alcune dichiarazioni di carattere generale sul movimento giovanile in Diocesi.

Afferma che il lavoro è irto di difficoltà e che offre spesso spine e dolori; questo però non deve scoraggiare i giovani che sapranno compiere sempre il loro dovere offrendo i propri dolori a Dio.

Telegrammi

Dopo il discorso applaudito del dott. Biasutti, il presidente dell'Assemblea avv. Schiratti propone di inviare i seguenti telegrammi:

SOMMO PONTEFICE — Città del Vaticano.

Gioventù Cattolica Friulana riunita assemblea generale intorno amato Arcivescovo rinnova filiale omaggio proteste servire pace Cristo in Regno Cristo.

S. M. IL RE — Roma.

Gioventù Cattolica Friulana riunita assemblea generale sempre fedele ideale Patria Casa Savoia umilia Augusto Sovrano saluto proprie bandiere.

S. E. BENITO MUSSOLINI — Roma.

Gioventù Cattolica Friulana vivente tra memorie eroismo sangue italiano, primi lembi Patria, umilia devozione protesta fedeltà.

Un omaggio a D. Olivo

A questo punto si passa alla premiazione delle gare individuali tra i soci effettivi. Sono 60 i giovani che ricevono il premio.

Poi il Presidente dott. Biasutti ricorda ai giovani presenti come in questo anno ricorre il decimo anniversario della nomina del M. R. D. Olivo Comelli ad Assistente Diocesano dei giovani.

A manifestare a Don Olivo la gratitudine dei giovani per quello che ha fatto in questi 10 anni a vantaggio dell'Azione giovanile, la Presidenza federale ha pensato di offrire un omaggio a lbenemerito Assistente a nome di tutti i Giovani Cattolici del Friuli e l'omaggio consiste in una Bibbia con illustrazioni artistiche, con una ricca copertina in cuoio lavorato a sbalzo e la dedica: «A Don Olivo Comelli i Giovani Cattolici del Friuli — 1923-1933».

Mentre S. E. l'Arcivescovo consegna il prezioso regalo a Don Comelli compiacendosi con lui, l'assemblea applaude calorosamente.

Don Comelli ringrazia vivamente commosso.

Le parole dell'Arcivescovo

S. E. Mons. Arcivescovo si è alzato quindi a parlare, non potendo partecipare ai lavori del pomeriggio.

Ha ringraziato anzitutto il Presidente uscente dott. Biasutti per la sua preziosa opera nei quattro anni in cui tenne la direzione del movimeno giovanile. Ringraziò pure l'Assistente Ecclesiastico e tutti i collaboratori della presidenza e quanti, sacerdoti e giovani, hanno lavorato per l'incremento dell'Azione giovanile cattolica.

Annunziò che col prossimo gennaio metterà a disposizione dell'Azione Cattolica, specialmente giovanile, anche un altro sacerdote per i bisogni sempre crescenti dell'organizzazione e della propaganda.

Si augurò un bene sempre maggiore dall'Azione Cattolica ed infine impartì con effusione di cuore la sua benedizione.

La discussione del pomeriggio

Nel pomeriggio vennero ripresi i lavori sospesi per il pranzo. L'assemblea si riprende nella Casa dell'Azione Cattolica. Assume la presidenza l'ing. Guariento, che legge una lettera del M. R. Don Varnerin sul funzionamento della sottofederazione cittadina.

Masutti (Stagnin) domanda che cosa si è fatto delle fotografie e dei cenni biografici di giovani cattolici caduti in guerra richiesti dalla presidenza centrale.

L'ing. Guariento consiglia Masutti a rivolere la domanda direttamente a Roma.

Marchesan (Udine) vorrebbe una maggiore partecipazione dei giovani nei vari segretariati costituiti dalla Giunta Diocesana.

Flora (Codroipo) pensa che la Giunta Diocesana non appoggi sufficientemente i giovani.

Dott. Biasutti richiama a tutti i giovani il dovere di passare, quando sono nelle condizioni prescritte dagli statuti, agli Uomini Cattolici. Questo è un dovere, ed egli per primo ne dà l'esempio. Chi non lo fa è un disertore.

Armani (Udine) parla delle relazioni con la F.U.C.I.

Dott. Biasutti dà spiegazioni in proposito.

D. Urbani propone che un membro di ogni Associazione si occupi in particolare dei Fanciulli Cattolici, per poter reclutare con maggior facilità gli Aspiranti.

Brosadola (Udine) domanda spiegazioni sulla relazione finanziaria; spiegazioni che gli vengono prontamente fornite dal Presidente dott. Biasutti.

Don Biasutti ricorda il defunto Oreste Toneatto.

Il presidente ing. Guariento legge un biglietto di Don Bosco che spiega l'operato suo come Assistente della sottofederazione cittadina e l'operato della Giunta Diocesana in merito al problema degli studenti.

La proclamazione del nuovo Presidente

Terminata così la discussione sulla relazione, che fu approvata ad unanimità, l'ing. Guariento dà lettura della lettera di S. E. Mons. Arcivescovo con cui nomina il nuovo presidente Diocesano dei Giovani Cattolici nella persona del Sig. Mario Visentini della Parrocchia di S. Nicolò di Udine.

La nomina è salutata con una calorosa ovazione.

Il dott. Biasutti rivolge un ultimo commosso saluto ai giovani presentando i migliori auguri al nuovo Presidente. Il Presidente uscente è fatto segno ad una interminabile dimostrazione di simpatia.

Il posto di presidente è assunto quindi dal Sig. Visentini.

Le parole dell'Ass. Federale

L'Assistente dichiara di dover dire poche parole su due problemi che lo riguardano.

Come direttore di *Fiamma Giovanile* fa notare che il proplema sta tutto nella mancanza dei collaboratori, mancanza che egli ha sempre lamentato.

E' falso che a Padova e a Vicenza il giornale dei giovani sia diretto da un consiglio di redazione; a Padova è diretto dall'Assistnete federale; a Vicenza da tre anni non hanno giornale giovanile; prima era diretto dall'Assistente diocesano, come a Udine. Del resto il probelma sarà studiato dalla nuova presidenza.

Come Assistente Ecclesiastico poi sente di dover dire una parola sul problema religioso, insistendo specialmente sugli Esercizi spirituali. Solo 82 paesi hanno mandato qualche giovane agli Esercizi spirituali nell'ultimo triennio. Oltre 200 non ne hanno mandato nessuno. Segnala l'esempio di S. Giorgio di Nogaro, che in tre anni ha mandato tutti i soci effettivi (21) agli esercizi; quando si vuole si può.

Manda poi un plauso ed un ringraziamento al dott. Biasutti e formula un fervido augurio alla nuova presidenza.

Il saluto del nuovo Presidente

Il nuovo Presidente, con voce commossa rivolge il suo primo saluto ai giovani. Ricorda quanto ha fatto il cessato Presidente e come sia difficile il compito di chi gli succede per mostrarsi degno del compito affidatogli. Confida nell'aiuto del Signore, nella collaborazione dell'Assistente e dei Consiglieri e nella fedele e disciplinata corrispondenza di tutti i giovani.

Discorso finale

Mentre fervono i lavori di scrutinio per la elezione dei nuovi consiglieri di presidenza, si alza a parlare l'ing. Guariento che pronunzia un vibrante discorso, trascinando con la sua calda eloquenza l'uditorio che pende attento dalle sue labbra.

Le accalorate parole dell'oratore son salutate da una ovazione entusiastica.

La proclamazione dei Consiglieri

Intanto sono terminate le operazioni di scrutinio, ed il presideante dell'assemblea fa la proclamazione degli eletti.

Essi sono:

Armani Arnaldo di Udine,
Benacchio Norino di Udine,
Comuzzi Luigi di Udine,
Fabbro Renato di Udine,
Gentilini Alfredo di Cortale,
Marangoni Vittorio di Santa Maria di Sclaunicco,
Michelutti Vincenzo di Mortegliano,
Muner Renato di Tolmezzo,
Olivo Mario di Udine,
Pravisani Giuseppe di Udine.

Ai piedi di Maria

Nella Basilica delle Grazie è seguita come corona della magnifica giornata una breve funzione di chiusa, con il canto delle litanie e la benedizione eucaristica.

Consiglio di Presidenza

Domenica 12 Novembre, dopo l'assemblea diocesana, ha avuto luogo una riunione del Consiglio di presidenza con l'intervento di tutti i consiglieri vecchi e nuovi.

Presiedeva l'ing. Guariento.

Il dott Biasutti ha fatto la consegna del potere al nuovo Presidente, presentandogli i relativi documenti; quindi pronunziò brevi parole di saluto.

L'Assistente Eccl. don Olivo rispose al saluto con parole di plauso all'opera del dott. Biasutti.

Chiuse a seduta con opportune direttive l'ing. Guariento.

—=::✱::=—

Una lettera di S. E. l'Arcivescovo
sulla relazione della Presidenza

S. E. Mons. Arcivescovo, al quale era stata consegnata copia della relazione sull'attività della Presidenza Federale nel biennio 1932-33, ha inviato al Presidente la seguente lettera:

Udine, la Festa d'Ognissanti 1933.

Al Preg.mo Sig. Presidente Diocesano della Gioventù Maschile di A. C.

UDINE

Abbiamo ricevuto e letto con vivo interesse la sua relazione circa l'attività svolta dalla Federazione Diocesana delle Associazioni Giovanili Maschili di Azione Cattolica negli 1932 - 1933. Vi vediamo con franchezza ritratta la situazione colle sue attività, coi risultati ottenuti, colle deficienze riscontrate; vi sono anche esposti progetti per un lavoro sempre più esteso ed intenso.

C'è davvero motivo di ringraziare il Signore, perchè del bene se ne è fatto parecchio, un notevole progresso si è compiuto; e ciò è tanto più rimarchevole, se si tengono presenti le condizioni attuali e sopratutto la mancanza di persone che possano dedicarsi al movimento. Di tutto quanto si è fatto devesi in primo luogo ringraziare il Signore, perchè Egli ne è il principale autore; senza di Lui nulla si sarebbe potuto fare. Ma poi dobbiamo essere grati ai Dirigenti, che con zelo ed abnegazione hanno promosso, guidato ed assistito i cari giovani; dobbiamo essere grati a quelli del Clero, che avendo apprezzato l'aiuto che viene dai laici, lo hanno cercato, provocato, favorito, usato, con grandissimo vantaggio per il bene religioso e morale delle popolazioni; dobbiamo essere grati ai soci tutti, che sono stati gli immediati esecutori delle varie proposte. Più e più volte abbiamo constatato con grande Nostra consolazione l'influsso salutare che esercitano in un paese le Associazioni Cattoliche ben costituite. Ne abbiamo sempre benedetto il Signore.

Ma pur troppo molto ancora resta a fare, tanto in estensione, quanto in profondità.

E' doloroso vedere come, nonostante tutto quello che si è detto e fatto, pur troppo sono molti i paesi dove l'Azione Cattolica Giovanile o non esiste o esiste solo di nome. Se talvolta vi possono essere difficoltà per costituire le Assocazioni di adulti (difficoltà sempre superabili), queste non dovrebbero esistere per i giovani, per gli aspiranti: bisogna avere la passione del bene.

Ma occorre altresì rendere più salda l'organizzazione e più perfetta la formazione. Bisogna perciò stabilire una sempre maggior corrispondenza tra il centro e la periferia, tra le Associazioni di una stessa plaga, tra quelle di varie plaghe. La formazione poi deve essere a base di istruzione religiosa e di pietà: — di istruzione religiosa, perchè di qui viene la luce che ci deve guidare; — di pietà e sopratutto di pietà eucaristica, perchè di qui viene la forza che ci deve sostenere. Posta questa base, ogni socio sentirà il bisogno di divenire migliore, avrà spirito di sacrificio, fortezza cristiana, zelo. Alla formazione servono le gare di coltura, e ad esse tutte le Associazioni e tutti i soci devono prendere parte. Servono ancora gli Esercizi Spirituali ed i Ritiri, che devono moltiplicarsi per numero e per frequenza.

La relazione, che ha dato occasione a questi Nostri riflessi, contiene anche proposte e formula propositi. Noi approviamo, benediciamo e desideriamo vederne presto l'attuazione. Per tale scopo innalziamo le Nostre preghiere al Cuore SS.mo di Gesù.

La Pastorale Benedizione, che di tutto cuore impartiamo a tutti i carissimi Giovani della Federazione ed ai loro benemeriti Dirigenti, a Lei in particolare, sia testimonianza del Nostro affetto e della Nostra gratitudine; serva di sprone a fare sempre più e sempre meglio.

In Corde Jesu.

Aff.mo

✠ GIUSEPPE NOGARA

Arcivescovo.

—=::✱::=—

Perchè nel S. Rosario ripetiamo cinquanta preghiere alla Vergine?

Perchè — scrisse Lacordaire — Come il bambino non si stanca mai di ripetere mamma, così il cristiano sempre ripete il saluto a Maria.

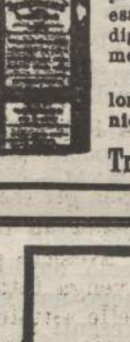
—=«✱»=—

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e ricchezza al paese.

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma della *Banca Cattolica del Veneto* a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nell'Arcidiocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)



Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ccc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

COMMIATO — Oltre al Presidente dott. Biasutti, due altri Consiglieri si staccano dai giovani per passare agli Uomini: Antonio Masutti e Mario D'Agostini. A loro il nostro grazie riconoscente, il nostro saluto affettuoso e il nostro fervido augurio.

DISPOSIZIONI – Si disponga a tempo per il tesseramento che deve farsi nel giorno dell'Immacolata; le tessere saranno a Udine in questi giorni e verranno rilasciate secondo le istruzioni pubblicate a parte.

Si prepari con cura la festa sociale della **Gioventù Cattolica**, che cade nella festa della nostra Celeste Patrona Maria Immacolata.

ATTIVITA' – Si è tenuto un consiglio di Presidenza con l'intervento dei propagandisti per la distribuzione degli uffici nell'assemblea; si è tenuto, dopo l'assemblea, un consiglio di presidenza per il trapasso dei poteri.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Segretariato attività artistico-educative

Una iniziativa... che non è mia

Pubblichiamo questo stelloncino che era stato scritto prima dell'assemblea; a parte il tempo dei verbi, è cosa che sta bene ancora.

L'arengo della Federazione squilla e chiama a raccolta i giovani cattolici del Friuli per la loro annuale Assemblea, che quest'anno avrà luogo il 12 novembre.

Quanto lavoro di preparazione nella Presidenza Fed., quale fremito di attesa nei giovani!

A me quel lavorio di preparazione, quella frenesia d'attesa richiamano alla mente le proposte, le promesse formulate, le iniziative ventilate nell'ultima assemblea. E tra queste una: la più ardita perchè la più difficile a realizzarsi, ma importante, tanto importante l'organizzazione, cioè, una mostra dei lavori che i nostri bravissimi giovani san eseguire nell'adempimento silenzioso dei propri doveri famigliari e sociali.

Vi par poco?!... Non merita forse messo in luce quello che lo spirito del dovere od il gusto dell'arte (sì, signori, anche questo e proprio nei nostri giovani!) fan compiere al giovane cattolico?

E ciò per dimostrare a base di «pezze giustificative» il lavoro amoroso che si svolge nei nostri ranghi; per incitarci, per educare gli animi al « bello », come sicura guida al « buono ».

Difficoltà? Si capisce. Le solite che incontra ogni opera buona... Difficoltà, se si vuole, di tante specie, ma non insormontabili...

L'esito ottenuto da quelle, sia pur poche, Federazioni che han tentato tale iniziativa lo prova ed all'evidenza.

Il Presidente, un anno fa, ne ha gettato l'idea... che non sia maturo il tempo per passare al fatto?

Chi vorrà dire la propria opinione, o dare il proprio consenso in merito?

Il Delegato Dioc.

Il più importante degli affari

In una delle sue celebrate prediche, l'illustre Bordaloue, così ebbe a dire:

« Le occupazioni e le cure del mondo non possono mai dispensare un cristiano dall'allontanarsi, almeno tratto tratto, dal mondo che lo dissipa, e dall'avere nella vita certi periodi di tempo consacrati in modo speciale al più importante degli affari, quello della sua salvezza eterna.

« Poichè, senza allontarnarsi ogni tanto dal mondo, non è moralmente possibile rendersi esatto conto dei propri doveri, riconoscere tutte le colpe commesse, premunirsi contro tutti i pericoli a cui ci troviamo esposti: in poche parole, non è moralmente possibile salvarsi.

«L'importanza di questo affare è tale che esso evidentemente deve avere il sopravvento su tutti gli altri.

« Ed è ciò, che il Figlio di Dio volle far comprendere a Marta, quando le disse: « Marta, tu ti occupi di molte cose ma una sola è necessaria ».

« Eppure noi siamo così stolti, da pretendere di giustificare la nostra negligenza verso un affare tanto importante colle cure che domandano gli affari del mondo!... ».

Gli Esercizi Spirituali insegnano a trattare come si conviene questo importante affare.

Ogni Giovane Cattolico dovrebbe darsi premura di partecipare almeno una volta ad un corso di Esercizi Chiusi.

La celebrazione del I° decennio dell'Assoc. giovanile "E. Blasoni,,

L'Associazione Giovanile Cattolica « E. Blasoni », della parrocchia di S. Nicolò, ha celebrato domenica scorsa il primo felice decennio di vita.

In preparazione alla solennità il professor don Ugo Masotti aveva tenuto un triduo di predicazione.

Domenica mattina i giovani tutti ascoltarono la S. Messa celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo, che amministrava la S. Comunione e rivolgeva ai « circolini » paterne e calorose parole.

Più tardi presso la canonica i giovani posavano per un gruppo fotografico, onorati dalla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo.

Alle ore 10 il Parroco don Clemente Cossettini celebrava la S. Messa solenne.

I giovani eseguirono la Messe seconda pontificale del Perosi, istruiti con senso d'arte dal prof. D. Vittorio Toniutti. Al Vangelo ha tenuto un magistrale discorso di circostanza il chiarissimo prof. Monsignor Giuseppe Drigani. Dopo la celebrazione i soci si recarono con bandiera al Cimitero dove deponevano una corona di alloro sulla tomba del Caduto Erminio Blasoni, al cui nome gloroso si intitola l'Associazione. Parlava sul posto, eloquentemente, il prof. don Masotti, presente il sig. Giuseppe Blasoni, padre del Caduto e uno stuolo di Uomini.

Alle ore 12.30 nella Casa dei Rev. Padri delle Missioni, in via Rivis, ebbe luogo il pranzo sociale onorato dall'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo.

Alle ore 15, nella sede delle Associazioni di S. Nicolò agghindata fastosamente ebbe luogo una solenne assemblea. Erano presenti al posto d'onore S. E. Mons. Arcivescovo, D. Cossettini, il comm. avv. Brosadola, il prof. cav. Selan, i genitori del valoroso Caduto Erminio Blasoni ecc.

Una orchestrina di strumenti ad arco, diretta dal prof. don Toniutti, ha eseguito gli inni sociali e scelta musica. Sono stati letti messaggi di omaggio inviati a S. S. il Papa, a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo, e si leggevano i numerosi telegrammi augurali e le adesioni pervenute.

Il Presidente dell'Associazione, sig. Mario Visentini, apriva l'essemblea porgendo il saluto e il ringraziamento agli intervenuti e quindi si scopriva solennemente l'artistico bronzo raffigurante l'Eroe Erminio Blasoni, opera egregia del parrocchiano scultore Max Piccini.

Poi il Segretario dell' Associazione dava lettura della relazione morale e finanziaria del decennio.

Pronunciava poi l'orazione ufficiale commemorativa l'ing. Girolami.

S. E. Mons. Arcivescovo chiudeva con elevate parole.

Nel Tempio-Ossario dopo i Vesperi Pontificali, era cantato il solenne « Te Deum » di ringraziamento officiato da S. E. Mons. Nogara.

In serata alle ore 20.30 nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese la Filodrammatica dell'Associazione ha recitato con schietto successo: « Il libro del Professore » di Mons. Ellero. Lo spettacolo è stato intramezzato da esecuzioni musicali.

Diffondete "Fiamma Giovanile,,

Pubblicità BERTOLONI - Milano

NELLE ASSOCIAZIONI

Sottofederazione di Gemona

DA GEMONA

Attività — Oltre all'attività ordinaria abbiamo ripreso vita anche sul palcoscenico, rappresentando con successo « La casa sotto il nembo » e la farsa in dialetto « Il Sindic e lis gialinis » lavoro indovinatissimo di un nostro socio.

Stiamo ora preparandoci al dramma «Costruire» e alla farsa di Mons. Flucco «Fedora».

— Un'altra notizia: Diversi nostri soci partecipano alla scuola che per la formazione dei catechisti viene tenuta da Mons. Arciprete.

DA INTERNEPPO

Scuola di religione — Lunedì 6 novembre è cominciata la scuola di religione per gli Aspiranti.

Martedì, si è iniziata per gli Effettivi lo studio della gara di coltura.

DA OSPEDALETTO

Teatro — Domenica 6 corr. i bravi giovani della Filodrammatica eseguirono lo splendido dramma di F. Manni «L'erede del Castellaccio», e una esilarante farsa, iniziando felicemente la stagione invernale.

Istruzione e diletto, ecco due leve potenti per sollevare a alti ideali la gioventù.

DA PORTIS

Pel S. Padre — Il giorno 31 ottobre come era comandato dai superiori abbiamo fatta la S. Comunione per il Vicario di Cristo.

La sera poi, con la recita del Santo Rosario e con la benedizione del SS. Sacramento abbiamo chiuso la bella giornata.

Sottofederazione di Sedegliano

DA CODERNO

Simpatica iniziativa — Nella solenne circostanza della prima Comunione dei bambini i Soci vollero unirsi ad essi nel ricevere Gesù.

Simpaticissima fu poi la loro iniziativa d'invitare i neo comunicandi in sede dell'Associazone per fare loro i migliori auguri e per regalare loro biscotti e confetti.

Per il Papa — Ben preparata con speciali riunioni, fu la giornata di preghiera pel Papa.

Alla Comunione s'unirono anche numerosissimi fedeli e l'Assistente Eccl. tenne un appropriato discorso.

Alla sera ebbe luogo una solenne funzione Eucaristica.

Elezioni — Abbiamo fatte nell'Associazione le elezioni dei dirigenti.

Furono scelti i migliori sei esponenti.

I neo eletti riuniti poi in privata sede, si divisero le varie mansioni.

Sottofederazione di Mortegliano

Consiglio Sottofederale

Nella seduta sottofed. di domenica 6 novembre, alla quale erano presenti tutti i presidenti tranne quello di Lestizza, gustificato, si deliberò, tra le altre cose, di continuare durante l'inverno il corso per formare dei propagandisti.

Ci auguriamo che i giovani forniti delle attitudini necessarie abbiano a frequentare con assiduità questo corso.

Sottofederazione di Latisana

DA PRECENICCO

Teatro — Domenica sera i bravi giovani della filodrammatica eseguirono lo splendido dramma di F. Manni «L'erede di Castellaccio » e una esilarante farsa. Molto bene.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE